



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE

ANNI DA PROTAGONISTE  
MOSTRA FOTOGRAFICA

All'inizio del 1945

il Governo del CLN presieduto  
da Ivanoe Bonomi

conferì il diritto di voto alle donne.

Dopo i diritti politici venne l'epoca della conquista  
dei diritti civili (divorzio, stato di famiglia,  
legalizzazione dell'aborto) e di quelli sociali (Statuto dei lavoratori,  
diritto alla cura e accesso al welfare come emancipazione).

Una storia di lotte, di conquiste, di delusioni e di speranze e di cui  
abbiamo molti capitoli da scrivere.

Votare non è solo scegliere, in un solo giorno a scadenza di anni, chi  
ci governa per poi applaudirlo o fischiarlo come in un'arena, ma è  
essere cittadini attivi: controllare, informarsi, mai essere conformisti.

E' partecipare ogni giorno alla vita della nostra comunità,  
denunciarne le storture, difenderne le cose fatte bene e i valori.

E' rifiutare l'idea che si debba rinunciare al proprio  
diritto di cittadini per tornare ad essere sudditi.

**Simonetta Saliera**

Presidente - Assemblea legislativa  
Regione Emilia - Romagna

UDI  
UNIONE  
DONNE  
ITALIA  
BOLOGNA



Regione Emilia-Romagna  
Assemblea legislativa

La mostra è promossa e organizzata a cura del Gabinetto e della Segreteria della Presidenza dell'Assemblea legislativa  
in collaborazione con l'Archivio Storico UDI - Bologna

Progetto grafico e stampa realizzati in proprio dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna



## DALLA SFIDA DEL VOTO ALLA CONQUISTA DELLA CITTADINANZA

“Le donne hanno diritto al voto”, si poteva leggere sulla rivista “Noi Donne” il 13 novembre 1944. Proprio in quel periodo, in un’Italia divisa e occupata, veniva rinnovata dalle donne italiane la rivendicazione del diritto di voto, obiettivo trasversale che vedeva un’alleanza fra donne di tutte le fedi religiose e appartenenze politiche, riunite nel Comitato Pro-voto fin dal 1944. Con il decreto luogotenenziale del governo Bonomi, il 1° febbraio 1945, il diritto di voto per le donne fu finalmente legge. Nel passaggio tra guerra e dopoguerra in particolare le donne dell’UDI e del CIF, associazioni che affondano le radici nell’esperienza dei Gruppi di Difesa della Donna, furono in prima fila nel promuovere occasioni di dibattito e approfondimento sul voto, impegnandosi a far conoscere alle donne italiane l’importanza di tale diritto e le modalità per esercitarlo.

L’Italia non fu il solo paese a concedere il voto alle donne con grande ritardo rispetto alle richieste dei movimenti suffragisti europei e nord-americani, ma fu indubbiamente uno degli ultimi. La storia che ha condotto a questo traguardo è stata lunga e può essere descritta come un cammino verso la conquista di una piena cittadinanza, che non si fermava, tuttavia, a quella politica ottenuta con il voto. La mostra “1946-2016: 70 anni da protagoniste” è stata intesa e voluta allo scopo di far rivivere valori e momenti fondamentali, ma anche per ricordare il percorso compiuto dalle donne italiane dopo l’ottenimento del diritto di voto, nell’intento di costruirsi una piena emancipazione sul piano politico e sociale.

Il percorso espositivo è stato realizzato a partire da materiali documentari e iconografici conservati presso l’Archivio storico UDI di Bologna: manifesti, volantini e soprattutto fotografie. A questi si aggiungono alcune ristampe anastatiche della rivista “Noi Donne” relative al periodo 1944-45, volte a mostrare le parole chiave utilizzate dalle donne nel rivendicare il diritto di voto prima e nel promuoverne un esercizio consapevole poi. Alle fotografie e manifesti qui esposti, il compito di ripercorrere visivamente il lungo cammino che, dall’immediato dopoguerra alla fine degli anni Settanta, ha visto le donne protagoniste nella battaglia per l’ampliamento dei diritti di cittadinanza, tanto nella sfera sociale e lavorativa quanto in quella più intima, legata a famiglia, maternità, sessualità e salute.

In Emilia-Romagna, l’allargamento della sfera dei diritti è stato possibile grazie a una straordinaria partecipazione politica femminile, testimoniata dalle numerose immagini qui esposte, che si è tradotta in una presenza importante delle donne emiliano-romagnole ai vari livelli delle istituzioni locali e nazionali. Le donne sono state protagoniste consapevoli della costruzione di una repubblica più egualitaria e, al contempo, più a misura di donna, che in Emilia-Romagna si è tradotta nell’applicazione dei diritti sopra menzionati e nella costruzione di un sistema sociale più equo e solidaristico.

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE







1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE

NOI DONNE

# Pane, lavoro e pace

## UGUAGLIANZA DI DIRITTO TRA DONNE E UOMINI

### ecco ciò che le donne chiedono al nuovo Governo

NOI DONNE

## AD UGUALE LAVORO, UGUALE SALARIO!

Continuamente lavoratrici di ogni categoria denunciano le ingiustizie della categoria che subiscono su di loro. Molti padroni e direttori di aziende continuano a trattare come ai tempi fascisti, e quando gli organi sindacali intervengono in loro difesa essi riescono sempre a trovare giustificazioni gergiche.

Ciò è possibile perché i contratti di lavoro fascisti non sono stati ancora abrogati e sotto il loro peso i contratti che permettono di poter lavorare in modo libero e produttivo sono i diritti e le spinte quali sono i diritti e le spinte di ogni lavoratore.

I Sindacati di categoria hanno iniziato da poco la stipulazione di contratti che dovranno tutelare gli interessi particolari delle donne sul lavoro e stabilire nuovi principi di giustizia democratica, quali: l'uguaglianza delle paghe secondo la qualifica e non secondo il sesso.

Realizzare questo principio di diritto significa perché il lavoro eseguito da una donna...

### Perché ancora questo ingiusto differenziale?

Per lo stesso lavoro:  
 alla Federazione del Libro: indegnità carovita: uomini lire 28; donne lire 48;  
 alla Società Mecenate: acconto a partire dal 28 febbraio: uomini lire 50; donne lire 35;  
 alla Viacasa: acconto giornaliero al personale: uomini lire 30; donne lire 35;  
 alla Tesoreria del Comune di Roma: anticipi in conto miglioramenti: uomini lire 3200; donne lire 2000.  
 Le donne hanno le stesse responsabilità degli uomini, compiono gli stessi sacrifici, sopportano le stesse sofferenze. **DEVO AVERE GLI STESSI DIRITTI.**



...che già lo hanno dimostrato, o ad esse cariche di responsabilità del Reduci dell'Assistenza. Perché siamo certe che cerchiamo meglio e con più ardore non abbiamo fatto fino a oggi. Che il problema della giustizia per le donne è stato recentemente dimostrato dal Nord contro...



**AMELIA DELLA PORTA**  
 è stata ministro per l'assistenza e per il collegamento con le organizzazioni di massa nel governo provvisorio nella Val d'Ossola.

## IL VOTO ALLE DONNE

Tra le rivendicazioni politiche femminili che ripetono una grande importanza, viene indubbiamente un grande posto la questione del voto. Proprio di questi giorni è la comunicazione ufficiale del Governo italiano che ha riconosciuto alla donna italiana il diritto di partecipare direttamente alla vita nazionale, concedendo loro il voto. Ecco il testo del manifesto che i Gruppi di difesa della Donna hanno lasciato, dandone notizia, alle donne dell'Italia ancora occupata.

### Donne Italiane!

Il Governo dell'Italia libera ha concesso, in questi giorni, il voto alle donne. È stato finalmente riconosciuto alla donna italiana il diritto e la capacità di partecipare alla vita politica del paese e questo è un diritto che non si è conquistato partecipando a tutte le lotte popolari contro i tedeschi e i fascisti, prendendo parte attiva alla guerra di liberazione nazionale.

Il significato di questa conquista non va solo interpretato nel fatto che di ora in avanti le donne potranno deporre il loro voto nella urna, ma in modo molto più profondo: di ora in avanti le donne italiane potranno far sentire la loro voce su tutti i problemi che riguardano gli italiani e la vita della nazione.

Le operai, le impiegate, le professioniste, le donne di casa, le costanti, le donne tutte sono saranno più attente delle occupazioni di ordini, ma collaboreranno alla direzione dello Stato in tutti i rami della sua attività.

Questo è un passo in avanti, è il primo passo verso la conquista di tutte le libertà femminili. — Ma la conquista dei diritti porta con sé anche dei doveri. La donna italiana deve ora prepararsi ad assolvere i nuovi compiti che l'attendono.

Sul problemi che interessano la maternità e l'infanzia, l'alimentazione del popolo, la casa, la scuola, le questioni sindacali che riguardano il modo produttivo, essa potrà ora intervenire con competenza per collaborare efficacemente alla loro soluzione.

### Donne Italiane!

La vittoria è prossima, la pace è vicina, ancora un ultimo sforzo e saremo liberi. Dimostriamo ancora una volta la nostra maturità politica, il nostro amore alla Patria partecipando anche noi all'ultima battaglia che ci accadrà per sempre dalla nostra terra, il barbaro tedesco.

Combattere contro tedeschi e fascisti non vuol dire soltanto combattere con le armi alla mano, ma lottare contro la fame e il freddo, significa impedire la razza dei nostri prodotti e procurarci da noi stessi i viveri anziché a prodotti nei magazzini destinati ai tedeschi e ai fascisti, vuol dire opporsi alla deportazione e alla morte dei nostri figli. — Dopo, nel nuovo clima dell'Italia libera, anche noi, unite a tutto il popolo, ci prepareremo a gettare le basi per un regime di vera libertà, di vera democrazia.

### GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA

e per l'assistenza  
 ai Combattenti della Libertà.



Prima manifestazione promossa dall'UDI dopo la liberazione Bologna inverno 1945 - Archivio UDI Bologna

NOI DONNE

# SI VOTA

## Lo sapevate?

- Qual'è il primo stato del mondo che ha concesso alle donne il diritto di voto?
- È lo stato di Wyoming, uno degli Stati Uniti d'America che ammise le donne al voto nel 1869.
- Quando e dove fu eletta per la prima volta una donna al Senato?
- Fu nel 1920, in Canada, Mrs. Wilson è la prima donna del mondo che sia stata eletta Senatore.
- Qual'è la prima donna Capo di uno stato?
- È Nadezda Grigorevna Grevkova, che fin dal 1937 ricopre la carica di Presidente del Soviet Supremo della Repubblica Bielorussa. Tale carica equivale a quella di Presidente della Repubblica.
- In quali paesi le donne votavano allo scoppio della prima guerra mondiale?
- In molti fuori d'Europa: in quasi tutti gli Stati Uniti, in quasi tutta l'Australia, nella Nuova Zelanda ed in altri paesi ancora. In Europa, invece, soltanto in tre: in Finlandia, Norvegia e Danimarca.
- In quali votano oggi?
- Sarebbe lungo elencarli negli Stati Uniti, dimostrando che la loro lavoro e con la loro partecipazione sociale è condizione necessaria per un paese che tutti i paesi civili americani.

## CHIAMO

Giuliana Nenni, nostra infaticabile collaboratrice, e alla sua famiglia, esprimiamo le nostre più vive condoglianze e auguriamo a Vitoria, con Norma Pratesi, di avere tutte le sue cure all'infanzia, oggi lacerata moralmente e fisicamente. Il Governo che attuerà questo programma, noi donne daremo tutto il nostro appoggio.



**VITTORIA NENNI**  
 con Lina Vacchi, le sorelle Baffe, Irma Bandiera, Francesca Eddera, con tutte le altre nostre sorelle, morte per la libertà, vive in eterno.

Riproduzioni anastatiche dalla Rivista "Noi Donne" 1944-45

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



8 marzo - Provincia di Bologna anni Cinquanta - Archivio UDI Bologna



Manifestazione in occasione  
della Settimana della Pace  
Bologna 1949  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



8 marzo - Bologna anni Cinquanta - Archivio UDI Bologna



Inaugurazione Mostra UDI  
Bologna 1949  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione in occasione della Settimana della Pace - Bologna 1957 - Archivio UDI Bologna



Manifestazione in occasione della Settimana della Pace Bologna 1957 Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione UDI - Bologna anni Sessanta - Archivio UDI Bologna



8 marzo - Manifestazione  
presso il teatro comunale  
Bologna 1963  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione UDI - Bologna anni Sessanta - Archivio UDI Bologna



Manifestazione in occasione del 30° anniversario della Repubblica e della costituzione Bologna 1977 Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



8 marzo - Bologna 1952 - Archivio UDI Bologna

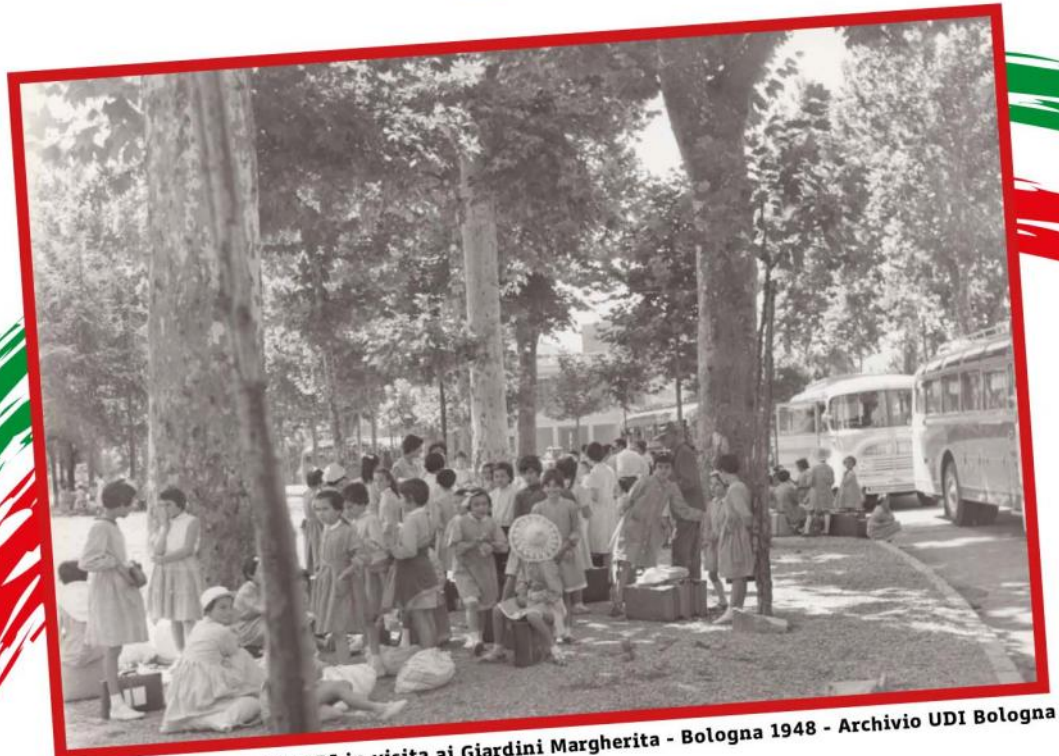


Mensa di un asilo  
Casalecchio di Reno 1946  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Bambini di una colonia UDI in visita ai Giardini Margherita - Bologna 1948 - Archivio UDI Bologna



Bambini di un  
campo solare UDI  
San Marino  
di Bentivoglio 1948  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Conferenza regionale donne della campagna emiliana  
Bologna 1952  
Archivio UDI Bologna



Conferenza regionale donne della campagna emiliana  
Bologna 1952  
Archivio UDI Bologna

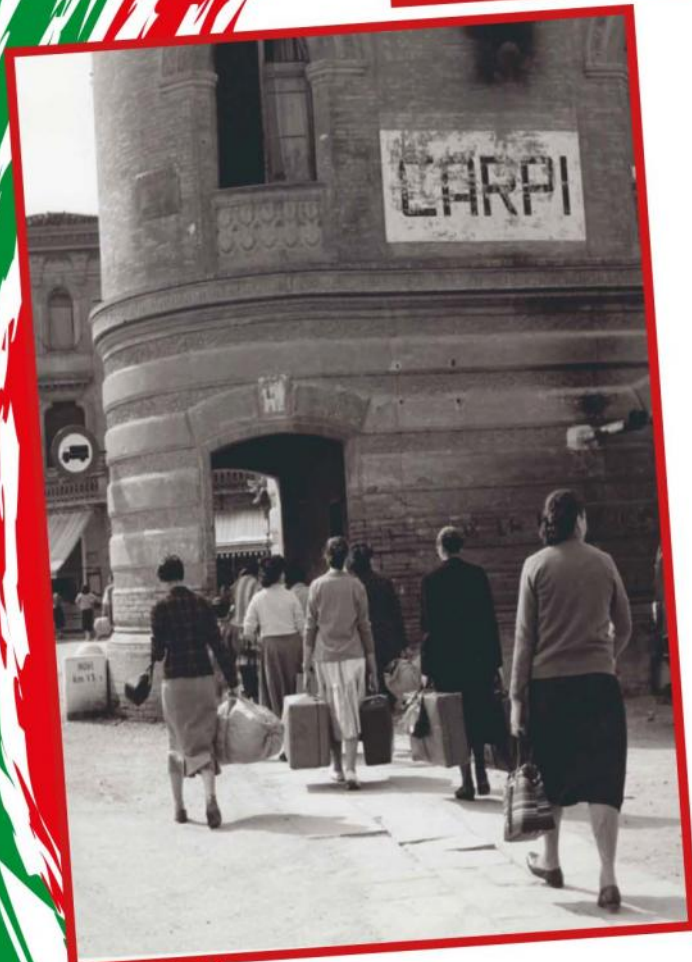
1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Operaia Weber - Bologna 1950  
Archivio UDI Bologna



Lavoranti a domicilio che  
consegnano o ritirano il lavoro  
Carpi 1963  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Conferenza regionale lavoratrici emiliane - Bologna 1962 - Archivio UDI Bologna



Occupazione  
della fabbrica Pancaldi  
Bologna 1968  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE

Unione Donne Italiane

# 14 marzo '71 manifestiamo

perchè

vogliamo subito la legge sugli asili nido

parlerà la SENATRICE  
**GIGLIA TEDESCO**

alle ore 15  
SALONE AUTOSTAZIONE  
Piazza XX Settembre

vogliamo lo scioglimento dell'ONMI e la gestione dei nostri asili nido affidata agli Enti Locali

Manifesto UDI  
Bologna 1971  
Archivio UDI Bologna



Manifestazione regionale UDI  
Bologna 1976  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione regionale UDI  
Bologna 1975  
Archivio UDI Bologna

**le donne** discutono lottano  
si organizzano  
per attuare una  
legge conquistata  
da 1 anno

**CONSULTORI**

quando  
dove  
come  
perchè

**?**

SEMINARIO REGIONALE  
BOLOGNA 9-10 GIUGNO 1977  
Unione Donne Italiane Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna

Manifesto UDI Emilia-Romagna  
Bologna 1977  
Archivio UDI Bologna





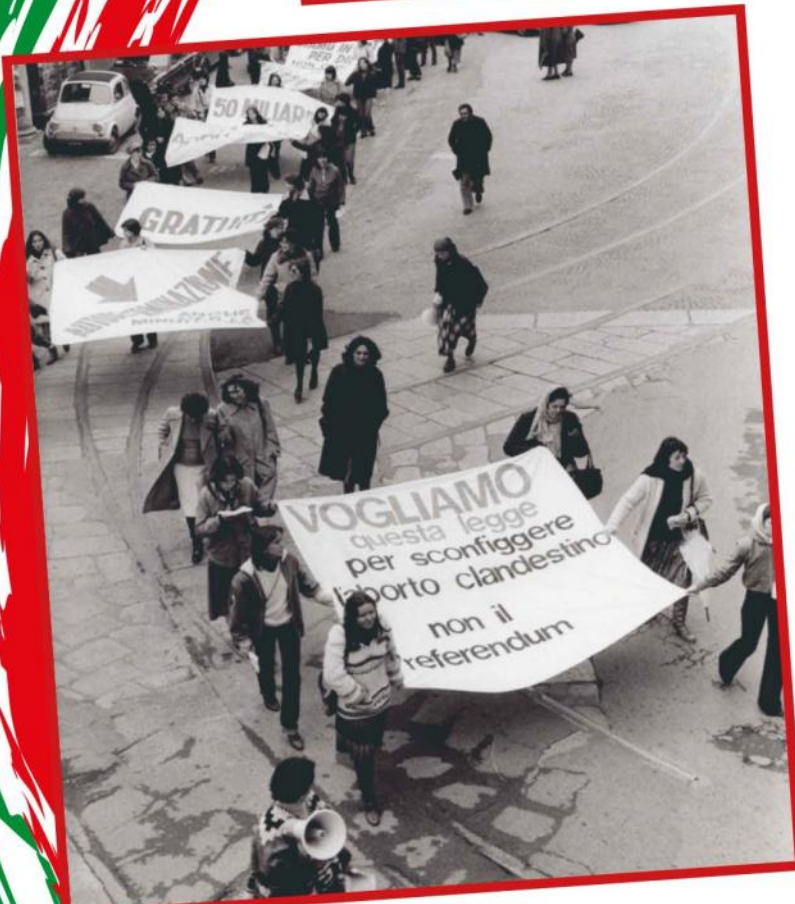
1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione UDI  
Bologna 1976  
Archivio UDI Bologna

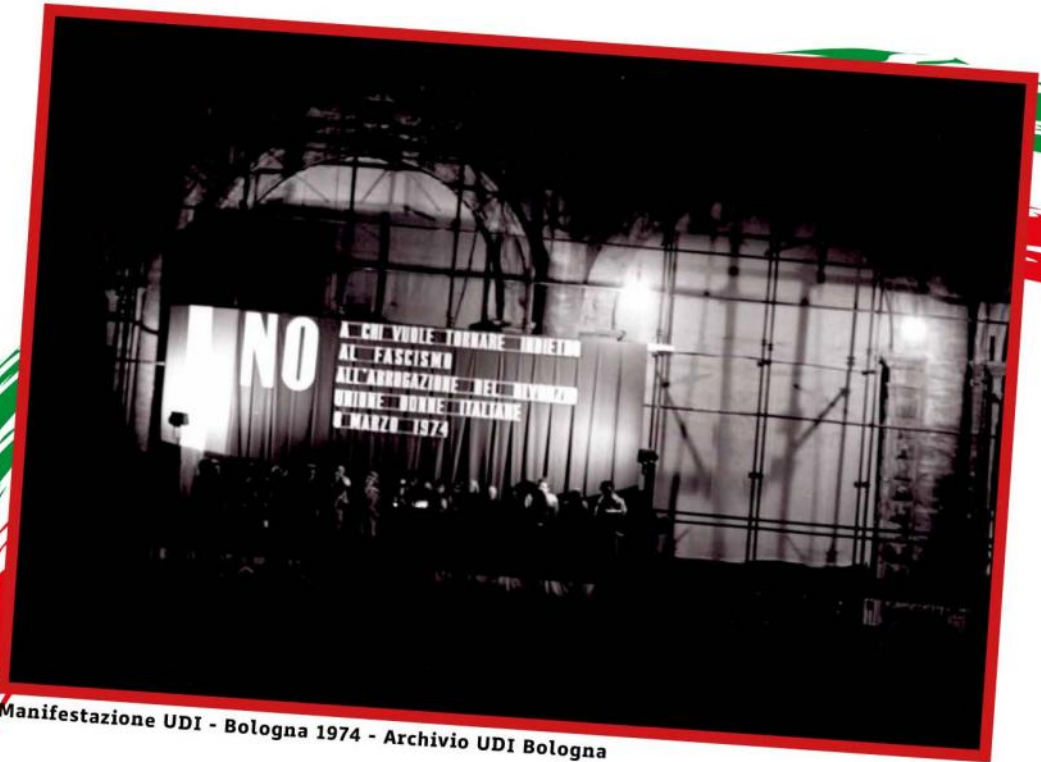


Manifesto UDI  
Bologna 1978  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



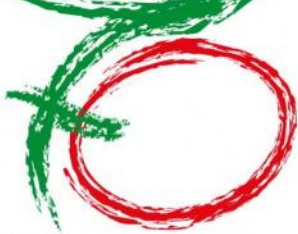
Manifestazione UDI - Bologna 1974 - Archivio UDI Bologna



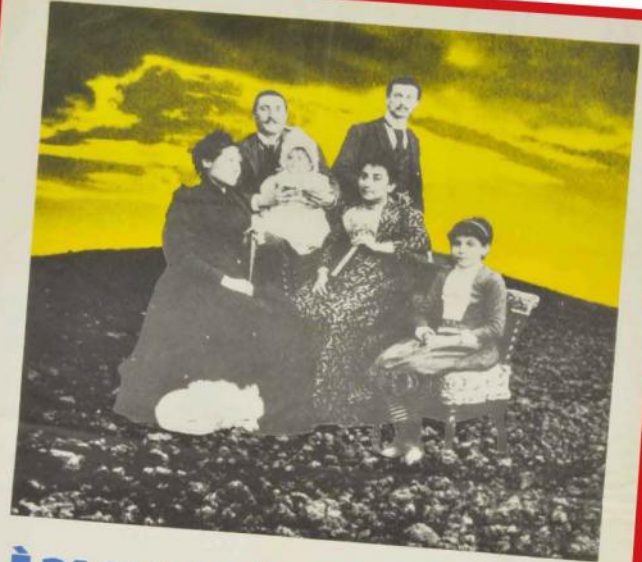
Manifestazione UDI  
Bologna 1974  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



**È PASSATO UN SECOLO, E IL  
CODICE È SEMPRE LO STESSO**

**manifestazione nazionale  
promossa dall'UDI, per il  
nuovo diritto di famiglia**

ROMA 13 NOVEMBRE 1974  
ore 15,30 corteo da Piazza Esedra ■ ore 17,30 manifestazione a Piazza Navona

Manifesto UDI  
Roma 1974  
Archivio UDI Bologna



Raccolta firme per il nuovo diritto di famiglia  
Bologna 1974  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione UDI - Roma 1974 - Archivio UDI Bologna



Manifesto UDI Emilia-Romagna  
anni Settanta  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione sl - 1976  
Archivio UDI Bologna

**e ora consultateci!**  
Senza le donne non si governa

**ALLA VIGILIA DEL 20 GIUGNO**  
I segretari politici dei Partiti dell'arco Costituzionale si erano espressi positivamente sulla richiesta dell'UDI che, in questa legislatura, Governo e Parlamento abbiano tra i loro metodi di lavoro la consultazione obbligatoria delle forze femminili organizzate ogni qualvolta si affronta un problema o una legge che riguarda le donne.

**DOPO LE ELEZIONI**  
Questa richiesta è stata avanzata dall'UDI negli incontri avuti con il Presidente della Camera On. Ingrao e del Senato Sen. Fanfani i quali hanno concordato di promuovere forme di consultazione.

**ORA VOGLIAMO**  
che l'impegno sia mantenuto. I problemi che interessano le donne sono urgenti, sono tanti e hanno un nome.

**ABORTO-CONSULTORI-LAVORO-NIDI  
LEGGE PARITA'**  
(proposta Correttori)

**PER QUESTI OBIETTIVI**  
le donne stanno lottando ed esigono che provvedimenti, indirizzi e soluzioni dei problemi generali del Paese comprendano le loro proposte.

**AI PARLAMENTARI**  
eletti in Emilia-Romagna chiediamo di farsi carico di tale esigenza e di aderire alla richiesta di un incontro con la nostra Associazione in Sede Regionale.

Unione Donne Italiane  
Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna

**Manifesto UDI Emilia-Romagna  
1976**  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE

## Unione Donne Italiane

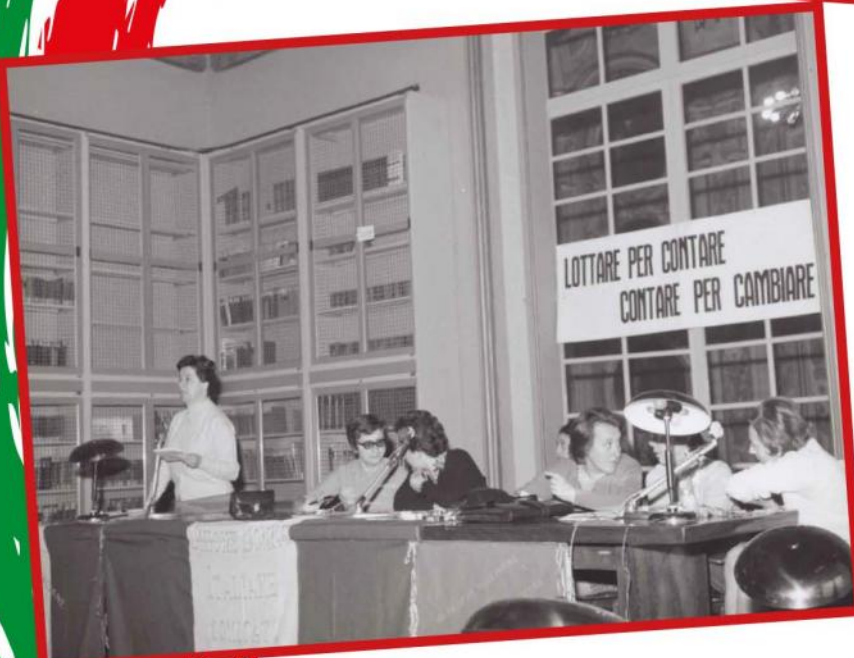
### *Alle donne il voto delle donne per conquistare più potere nella società italiana*

- Il 19 maggio voteranno 18 milioni di donne, voteranno più donne che uomini
  - 18 milioni di voti sono una grande forza: dobbiamo utilizzarla bene per imporre i nostri problemi al Paese
  - La 5ª legislatura dovrà colmare i ritardi di questi anni e affrontare almeno le questioni più urgenti:
- 1 una politica economica che porti l'occupazione femminile ai livelli europei
  - 2 una riforma del diritto familiare fondata sulla parità dei coniugi e che introduca il divorzio
  - 3 servizio nazionale asili-nido e nuova tutela per la lavoratrice madre
  - 4 scuola a pieno tempo
  - 5 piena valutazione per il lavoro femminile
  - 6 giuste pensioni per lavoratrici e casalinghe

Mandiamo più donne al Parlamento: è anche questo un modo per contare di più, per ottenere che le istituzioni democratiche siano più rappresentative

**NELLA LISTA PRESCELTA VOTIAMO PER LE DONNE**

Manifesto UDI - Bologna 1968  
Archivio UDI Bologna



Congresso UDI provinciale  
Bologna 1968  
Archivio UDI Bologna

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



8 marzo S. Pietro in Casale 1972 - Archivio UDI Bologna



Manifestazione regionale UDI  
Bologna 1976  
Archivio UDI Bologna



1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



Manifestazione regionale UDI - Bologna 1976 - Archivio UDI Bologna



Manifestazione nazionale promossa da UDI e Enti locali Bologna 1970 Archivio UDI





## E OGGI.....

All'inizio degli anni Ottanta, si chiude un'intensa stagione di battaglie per la conquista di libertà e diritti per le donne, che vede la storia di UDI saldarsi con quella del nostro Paese, in un intreccio di saperi e pratiche, anche molto differenti tra loro. L'evoluzione e il pluralismo di questo protagonismo femminile sono il fulcro di questa mostra, le cui immagini e parole testimoniano la centralità del contributo femminile alla costruzione di una piena cittadinanza. Un percorso tuttavia non ancora conclusosi.

Questi 70 anni trascorsi lasciano aperte molte domande e il nostro sguardo sull'oggi non può ignorare squilibri e disuguaglianze che permangono, e in alcuni casi si accentuano, come il gap salariale tra lavoratrici e lavoratori o l'assottigliarsi del welfare non più in linea con i cambiamenti socio-economici e demografici. Mentre va consolidandosi la consapevolezza che una società più giusta non può che essere paritaria, non è ancora stato eliminato lo squilibrio tra donne e uomini elette/i nelle istituzioni, tanto a livello locale che nazionale.

Guardare al futuro, senza dimenticare il percorso importante tracciato da questa mostra, significa promuovere l'accesso a nuovi diritti, che oggi non siamo ancora in grado di declinare, ma fondamentali in un progetto comune volto a prendersi cura delle nostre comunità e farle crescere. Un cammino dunque che deve proseguire, per non dimenticare le conquiste faticosamente ottenute nel periodo raccontato da questa mostra, e intersecarle con il nuovo che avanza.

Una storia, in parte ancora da scrivere, in cui le giovani generazioni di donne e uomini devono svolgere un ruolo da protagoniste/i.

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE



ANNI DA PROTAGONISTE



## LE DONNE E L'EMILIA-ROMAGNA

### DEPUTATE E SENATRICI

Liliana Albertini, Fulvia Bandoli, Maria Immacolata Barbarossa Voza, Silvia Barbieri, Franca Bassi Montanari, Angela Bellei Trenti, Deborah Bergamini, Anna Maria Bernini Bovicelli, Eletta Bertani Fogli, Isabella Bertolini, Paola Boldrini, Daria Bonfietti, Gina Borellini, Giovanna Bosi Maramotti, Michela Vittoria Brambilla, Lina Cecchini, Giancarla Codrignani, Paola De Micheli, Titti De Simone, Anna Donati, Marilena Fabbri, Fibbi Giulietta, Giovanna Filippini, Maria Ida Germontani, Nives Gessi, Manuela Ghizzoni, Maria Teresa Granati Caruso, Giovanna Grignaffini, Antonella Incerti, Vanna Iori, Nilde Iotti (Presidente della Camera dei Deputati), Francesca Izzo, Donata Lenzi, Adriana Lodi Faustini, Patrizia Maestri, Anna Mainardi Fava, Paola Manzini, Nella Marcellino, Elisa Marchioni, Nadia Masini, Carla Mazzuca Poggiolini, Maria Vittoria Mezza, Nanda Montanari Fornari, Elena Montecchi, Carmen Motta, Mara Mucci, Donatella Mungo, Silvana Mura, Giuliana Nenni, Teresa Noce, Rosella Ottone, Maria Laura Pennacchi, Giuditta Pini, Alfonsina Rinaldi, Daniela Santandrea, Iole Santelli, Giulia Sarti, Gianna Serra, Luciana Sgarbi Bompani, Elsa Signorino, Maria Elena Spadoni, Renata Talassi Giorgi, Irene Tinagli, Sandra Zampa, Katia Zanotti, Carmen Paola Zanti Tondi. Aureliana Alberici, Silvia Barbieri, Mariangela Bastico, Anna Maria Bernini, Maria Teresa Bertuzzi, Laura Bianconi, Daria Bonfietti, Elisa Bulgarelli, Matilde Callari Galli, Ada Valeria Fabj, Ariella Farneti, Isa Ferraguti, Anna Finocchiaro, Luisa Gallotti Balboni, Adele Gambaro, Rita Ghedini, Maria Cecilia Guerra, Josefa Idem, Giovanna Lucchi, Angela Maraventano, Rita Montagnana, Michela Montevecchi, Maria Mussini, Giuliana Nenni, Enrica Pietra Lenzi, Leana Pignedoli, Francesca Puglisi, Albertina Soliani, Renata Talassi Giorgi, Mara Valdinosi, Carmen Paola Zanti Tondi, Angiola Zilli.

### MINISTRI DELLA REPUBBLICA

Anna Maria Bernini, Federica Guidi, Josefa Idem, Cécile Kyenge

### CONSIGLIERE REGIONALI DEL CONSIGLIO E DELL'ASSEMBLEA

Rosalia Amato, Manuela Amoretti, Luisa Babini, Liana Barbati, Ione Bartoli, Silvia Bartolini, Mariangela Bastico, Monique Bernath, Anna Maria Bernini, Isabella Bertolini, Ariana Bocchini, Donatella Bortolazzi, Felicia Bottino, Paola Bottoni, Patrizia Cantoni, Celestina Ceruti (Presidente Assemblea legislativa), Palma Costi (Presidente Assemblea legislativa), Lorenza Davoli, Monica Donini (Presidente Assemblea legislativa), Gabriella Ercolini, Isa Ferraguti, Giovanna Filippini, Paola Gazzolo, Gulia Gibertoni, Daniela Guerra, Barbara Lori, Anna Majani, Paola Marani, Francesca Marchetti, Maria Cristina Marri, Osanna Menabue, Gabriella Meo, Maria Merelli, Lia Montalti, Daniela Montani, Roberta Mori, Rita Moriconi, Marta Murotti, Riccarda Nicolini, Silvia Noè, Anna Pariani, Silvia Piccinini, Gabriella Poma, Maria Vittoria Prioli, Silvia Prodi, Valentina Ravaioli, Laura Maria Renzoni Governatori, Manuela Rontini, Ivanna Rossi, Nadia Rossi, Elide Rusticali, Simonetta Saliera (Presidente Assemblea legislativa), Laura Salsi, Luisa Santorelli, Enrica Selvatici, Raffaella Sensoli, Luciana Serri, Elsa Giuseppina Signorino, Ottavia Soncini, Katia Tarasconi, Alessandra Tessonni, Carla Uccelli, Alessandra Zagatti, Katia Zanotti, Marcella Zappaterra, Maria Cristina Zucca

### ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

Ione Bartoli, Mariangela Bastico, Donatella Bortolazzi, Felicia Bottino, Simona Caselli, Palma Costi, Anna Maria Dapporto, Lorenza Davoli Lorenza, Sabrina Freda, Paola Gazzolo, Elisabetta Gualmini (Vice Presidente), Paola Manzini, Teresa Marzocchi, Marta Murotti, Giuseppina Muzzarelli (Vice Presidente), Vera Negri (Vice Presidente), Riccarda Nicolini, Emma Petitti, Simonetta Saliera (Vice Presidente); Enrica Selvatici, Elsa Giuseppina Signorino, Alessandra Zagatti.





1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE

ANNI DA PROTAGONISTE  
MOSTRA FOTOGRAFICA

**Simonetta Saliera**

*Presidente - Assemblea legislativa  
Regione Emilia - Romagna*

**KATIA GRAZIOSI**

*Presidente - UDI Bologna*

Hanno il piacere di invitarvi alla Mostra

1946 - 2016  
VOTO ALLE DONNE

ANNI DA PROTAGONISTE

**2 marzo - 10 giugno 2016**

Assemblea legislativa

Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

**UDI**  
UNIONE  
DONNE  
ITALIANA  
BOLOGNA

 **Regione Emilia-Romagna**  
**Assemblea legislativa**

La mostra è promossa e organizzata a cura del Gabinetto e della Segreteria della Presidenza dell'Assemblea legislativa  
in collaborazione con l'Archivio Storico UDI - Bologna

Progetto grafico e stampa realizzati in proprio dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna